



Case study su una rilocalizzazione Agilent -  
Anylam Pharmaceuticals

Rilocalizzazione di oltre 1.000 beni strumentali distribuiti su 9 laboratori, entro i tempi previsti, con spesa inferiore al bilancio preventivo e funzionalità completa.

Agilent  
**CrossLab**  
From Insight to Outcome

**Ciente in primo piano: Anylam Pharmaceutical Inc. è impegnata nella ricerca di opzioni terapeutiche sull'interferenza dell'RNA per patologie genetiche ed ha sede a Cambridge, Massachusetts.**

L'idea di rilocalizzazione, ovvero il trasferimento fisico dei contenuti di un intero laboratorio, sicuramente intimorisce. Ne sa qualcosa Anylam Pharmaceuticals, con sede a Cambridge, Massachusetts, che recentemente ha affrontato la rilocalizzazione di nove gruppi laboratorio comprendenti oltre 1.000 beni e 1.500 casse di articoli più piccoli per insufficienza di spazio nell'attuale laboratorio. La maggior parte delle aziende non affronta spesso trasferimenti di questa portata e pertanto non dispone del grado di esperienza, conoscenza e competenza necessari. Il semplice avvio della pianificazione e della valutazione dei rischi è sufficiente a scoraggiare la persona incaricata della gestione della rilocalizzazione. Per tali motivi i supervisor di tali transizioni spesso si affidano a fornitori esterni, quali i produttori di apparecchiature originali, imprese di trasloco locali o aziende dedicate alla gestione di progetto.

Daniel O'Connell, direttore delle operazioni degli stabilimenti Anylam e sponsor del progetto, si è trovato ad affrontare questa situazione. Le esigenze per la rilocalizzazione erano piuttosto comuni: una soluzione chiavi in mano economicamente vantaggiosa per l'adeguato trasporto e la reinstallazione di un intero laboratorio. Inoltre, dato il numero del personale coinvolto, la soluzione doveva mantenere i tempi di fermo macchina al minimo possibile. Durante l'analisi delle proprie esigenze e delle opzioni di assistenza disponibili, O'Connell ha identificato in Agilent il fornitore più affidabile per tale operazione.

Solo nell'ultimo anno, i manager di progetto Agilent hanno eseguito migliaia di rilocalizzazioni e sono ben consapevoli del fatto che per un trasferimento senza intoppi è necessaria un'approfondita preparazione. Per avviare il processo di rilocalizzazione, Agilent esegue inventari dei beni, visite alle sedi di origine e destinazione oltre a numerose valutazioni dei rischi nelle località di partenza e di destinazione. Per il progetto sono stati identificati oltre 70 singoli rischi potenziali e per ognuno è stata sviluppata una soluzione di emergenza. "La pianificazione eseguita da Agilent è stata brillante" ha sottolineato O'Connors. "Sono stati capaci di individuare qualsiasi evenienza possibile, dai problemi di sollevamento alla disponibilità della piattaforma di carico. Alcuni imprevisti sarebbero potuti diventare dei problemi seri se non fosse stata prevista una soluzione alternativa".

#### Una storia di successo: rilocalizzazione Anylam

- ✓ Spesa totale per la rilocalizzazione inferiore del 9% rispetto al bilancio previsto
- ✓ 9 laboratori in totale
- ✓ Rilocalizzazione di 1.008 beni strumentali per la ricerca
- ✓ Rilocalizzazione di 160 persone (+beni personali)

**"Durante la fase della quotazione, mi ha fortemente colpito la trasparenza dell'offerta presentata da Agilent. Ancor prima dell'avvio del progetto è risultata evidente la loro perfetta comprensione delle nostre esigenze e la capacità di apportare un valore aggiunto alla loro proposta".**



**Daniel O'Connell**  
Associate Director  
Facilities Operations

Oltre alle valutazioni dei rischi, Alnylam ha potuto usufruire di altri processi standard di Agilent. Per offrire chiarezza e affidabilità a O'Connell e al suo team, i project manager di Agilent hanno organizzato riunioni quotidiane con Alnylam al fine di garantire la completa trasparenza sullo stato della rilocazione, dalle informazioni sui partner coinvolti, ai fornitori e ai beni. Come sperimentato dai project manager, sono piccoli dettagli come questi che possono mettere a repentaglio le operazioni di tale portata. Ad esempio, Agilent ha coordinato il trasporto degli standard chimici con la disinstallazione della strumentazione. Può apparire un particolare di scarsa importanza, ma questi standard spesso hanno un ruolo nei processi di disinstallazione e di reinstallazione. Sfortunatamente, spesso gli standard chimici vengono imballati e trasportati prima dei grandi strumenti, creando poi problemi durante la disinstallazione. I controlli pre-trasferimento e la verifica delle prestazioni post-trasferimento hanno assicurato il corretto funzionamento di tutti i beni trasferiti, non soltanto dell'attrezzatura di Agilent. La completa gestione di traslocatori, appaltatori e altri fornitori ha assicurato la preparazione adeguata della nuova sede prima dell'arrivo della strumentazione.

Con oltre 1.000 strumenti di ricerca di diversi fornitori e l'aggiunta di 1.500 casse contenenti beni e materiali di piccole dimensioni, questo progetto necessitava di un team collaborativo. In totale, l'intera operazione ha coinvolto 41 persone di Alnylam e 21 tecnici di Agilent, oltre a oltre 100 appaltatori. "Si è trattato di un'operazione enorme, ma l'aspetto positivo è che a seguire l'intero progetto è stato un solo project manager" commenta O'Connell. "Questo aspetto è risultato importante: se avevamo un problema, ad esempio, con un elettricista, ci bastava contattare Agilent perché si prendesse carico della soluzione".

Oltre alle normali esigenze di rilocazione, questo progetto di trasferimento Alnylam presentava delle sfide uniche. Eventi atmosferici quali una tempesta di neve hanno richiesto una maggiore flessibilità, cambiamenti per provvedere alla spazzatura delle piattaforme di carico e l'aggiunta di nuovi flussi di lavoro temporanei per evitare dei ritardi. Il trasporto di materiali pericolosi e refrigerati, la comunicazione con gli utenti finali e la predisposizione di sistemazioni adeguate per una stanza a prova di deflagrazione hanno inizialmente creato delle preoccupazioni, giustamente, vista la specificità di tali ostacoli. Queste esigenze hanno richiesto adattamento e flessibilità, prontamente inseriti nel piano di trasferimento. Contemporaneamente, gli elementi maggiormente di routine in un trasferimento hanno richiesto un'attenta precisione ai dettagli: in fin dei conti, una nuova sede è inutilizzabile se, ad esempio, l'alimentazione degli strumenti non corrisponde a quella fornita dalle prese del nuovo laboratorio. L'ispezione pre-trasferimento eseguita da Agilent ha evidenziato questa problematica, tra le altre, prevenendo costosi tempi di fermo macchina al termine della rilocazione.

Agilent ha fornito esattamente quanto richiesto da Alnylam: una rilocazione interamente gestita, dalla pianificazione alla reinstallazione mirata a ridurre al minimo il fermo macchina. "Le singole fasi della rilocazione con Agilent hanno prodotto un valore aggiunto" afferma O'Connell. "Ogni elemento del processo è stato eseguito a dovere, con una concentrazione specifica sul fornire risultati e la migliore esperienza possibile". Al termine del trasferimento dei 1.008 beni strumentali, Agilent è stata in grado di far risparmiare ad Alnylam il 12% sulla spesa prevista per i fornitori del servizio e il 9% sui costi dell'intero progetto. In ambiti esterni al servizio di rilocazione, Agilent continua a offrire affidabilità e risparmio ad Alnylam attraverso un programma di gestione dell'inventario, tramite il consolidamento del contratto, pianificazione delle spese e tecnici in sede.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e sui prodotti dell'azienda Alnylam, visitare il sito [www.alnylam.com](http://www.alnylam.com)

Per maggiori informazioni sul programma Agilent per i servizi di rilocazione del laboratorio chiavi in mano, visitare la pagina [www.agilent.com/chem/relocation-services](http://www.agilent.com/chem/relocation-services)

DE44237.3329282407

Le informazioni fornite possono variare senza preavviso.

© Agilent Technologies, Inc. 2021  
Pubblicato negli Stati Uniti, 8 marzo 2021  
5994-3083ITE

